



## Looking for Europe: il coraggio di sentirsi europei

*Chi crede nell'Europa sarà contento se si farà ogni tanto un passo avanti e mezzo passo indietro. La democrazia, ha scritto Günter Grass, lodandola per questo, ha il passo della lumaca.*

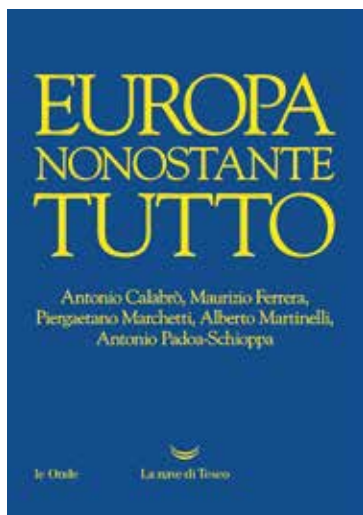
(Claudio Magris)

*Looking for Europa* è il titolo di una pièce scritta e interpretata dallo scrittore e filosofo francese Bernard-Henri Lévy in occasione di una sua tournée che si è svolta da marzo a maggio 2019 in venti città europee. È il monologo interiore di un intellettuale che, relegato in una camera d'albergo a Sarajevo, ha a disposizione novanta minuti per elaborare un discorso sull'Europa. La "performance" scritta in lingua francese e inglese (e sottotitolata nella lingua del paese ospitante) è un invito alla speranza e alla fiducia nella politica. Dal testo teatrale di Lévy abbiamo preso in prestito il titolo: la ricerca di una possibile identità e la conoscenza delle radici storiche e culturali dell'Europa sono i temi al centro di questa rassegna mensile che, attraverso una selezione di saggi e romanzi, invita a ripensare il ruolo della cittadinanza e la collaborazione sinergica tra i popoli europei. Oggi parlare di Europa significa entrare in un dibattito dai confini non facili da tracciare, all'interno dei quali si insinuano posizioni di chiusura a difesa delle tradizioni occidentali che si alternano a posizioni di apertura in nome di un'accoglienza più diffusa. In questo percorso di lettura abbiamo menzionato saggi storici, giuridici e anche romanzi che, pur nella finzione letteraria, ci aiutano a parafrasare gli elementi caratterizzanti dell'identità europea.



SAN GIORGIO

Giugno 2019 a.12 n.9  
SanGiorgioRassegne



## Alla ricerca dell'identità europea

**Oltre le nazioni** di Zygmunt Baumann, Laterza, 2019

Zygmunt Bauman è stato uno dei più noti sociologi al mondo. Professore polacco emerito di Sociologia nelle Università di Leeds e Varsavia ha scritto numerosi saggi sulla crisi del concetto di nazione e sull'integrazione europea. In questo brevissimo saggio, il teorico della "vita liquida" articola alcune riflessioni sulla necessità di guardare "oltre" nell'obiettivo comune di costruire legami sociali che contribuiscano al benessere della società. Di fronte alle forze incontrollate dei mercati globali, dobbiamo rivendicare la sovranità nazionale perduta o investire sull'Europa come spazio di convivenza e solidarietà? Zygmunt Bauman risponde che se l'Europa vuole salvaguardare la sua cultura, non può lasciarsi tentare dai richiami di sovranismo e nazionalismo identitario.

**Europa, nonostante tutto**, La nave di Teseo, 2019

L'Europa rappresenta il nostro futuro, perciò questo libro invita a prendere coscienza di quanta strada è stata fatta fino a ora, in molti casi anche agevolando il modo quotidiano di vivere. Ad oggi è infatti possibile trasferirsi e lavorare nei paesi dell'Unione senza difficoltà, oppure, grazie alle frontiere aperte, accedere al commercio di un'ampia gamma di prodotti. Da menzionare, sono, inoltre, anche le possibilità di formazione, studio, ricerca e confronto con altri paesi europei. Questo libro, firmato da docenti di storia del diritto di sociologia e di scienza politica come Antonio Padoa Schioppa, Maurizio Ferrera, Antonio Calabrò, Piergaetano Marchetti, Alberto Martinelli, è un utile e semplice strumento divulgativo per conoscere le azioni e le scelte che l'Europa ha compiuto.

**La nostra Europa** di Edgar Morin, Mauro Ceruti, Cortina, 2013

Oggi alcuni guardano all'Europa con scetticismo e non sono pochi quelli che auspicano un ritorno agli stati-nazione. Ma è davvero questa la via d'uscita dalla crisi? I filosofi Edgar Morin e Mauro Ceruti, in queste agilissime pagine cercano di rispondere a questo interrogativo e trattano un appassionato ritratto della nostra Europa, della sua storia ambivalente intrecciata di civiltà e barbarie. Un vero e proprio manifesto per una riforma della politica europea nel tempo della globalizzazione.

**È l'Europa che ce lo chiede (falso!)** di Luciano Canfora, Laterza, 2012

Il libro di Canfora ci offre una spietata, ironica e concisa analisi di alcuni avvenimenti che hanno colpito l'Italia in relazione alla nascita dell'Unione europea e alla moneta unica. Canfora offre, infatti ai suoi lettori una *lectio magistralis* in cui denuncia la perdita della democrazia in Italia e conseguentemente la scomparsa di potere e di rappresentatività della classe politica, sia di destra che di sinistra, che è oramai schiava dell'economia e del profitto dell'*establishment* europeo.

**Ossessione identitaria** di Francesco Remotti, Laterza, 2010

L'antropologo Francesco Remotti mette in guardia contro il concetto di ossessione identitaria che caratterizza un'epoca come la nostra in cui, a fronte di processi e mutamenti di portata globale, si vorrebbe cercare una sorta di baricentro che ci isoli e ci protegga da ogni contatto con le altre nazioni. L'ossessione identitaria diventa una potente arma di difesa che funziona quando esercitiamo un senso di chiusura verso di noi e gli altri. In questo modo, secondo l'analisi di Remotti, arriveremo a una povertà culturale che riduce le complessità e gli intrecci, senza tener conto della cultura della convivenza.

**Europa. Storia di un'idea e di un'identità** di Heikki Mikkeli, Il Mulino, 2002

L'incontro con l'altro ha spesso giocato un ruolo di primo piano nelle dinamiche identitarie. Attribuire caratteristiche negative, dall'ambito estetico a quello morale e intellettuale, a gruppi umani differenti per colore della pelle, costumi, lingua, religione, è servito a rafforzare la coesione interna, il senso di superiorità di una società sulle altre e a legittimare forme di sopraffazione e dominio. Rivolto inizialmente dai greci ai persiani, "barbaro" (alla lettera: balbuziente, colui che







parla un linguaggio incomprensibile) nel corso dei secoli sarebbe divenuto un epiteto profferito nei confronti di chi, per molteplici aspetti, era ritenuto inferiore culturalmente e, in quanto tale, giustamente ridicibile in uno stato di servitù o schiavismo. Riprendendo l'analisi di Tzvetan Todorov (espressa ne *La conquista dell'America*), l'autore invita alla riflessione sulle modalità di categorizzazione e percezione dell'altro e richiama un famoso passo del filosofo Montaigne, che nel XVI secolo metteva in guardia i suoi contemporanei dal rischio dell'etnocentrismo. Una lezione che, a distanza di mezzo millennio, rimane sempre attuale.

## Educare alla cittadinanza

**La diversità come ricchezza, ovvero a che serve l'Europa?** di Michele Canonica, Pier Carlo Padoan, Einaudi, 2014

La grande sfida dell'Europa sta nel riuscire a conciliare diversità e uguaglianza. E ciò che affermano, in questo saggio privo di tecnicismi, Michele Canonica e Pier Carlo Padoan, da sempre in prima linea sul fronte del dibattito europeo. Lo scopo di questo pamphlet non è quindi quello di prendere di petto alcune teorie di euroscettici, ma di offrire argomenti a sostegno dell'Europa unita. Gli autori infatti sostengono la necessità di costruire un mondo in cui ogni cittadino possa contribuire allo sviluppo e al benessere della società in cui vive.



**Il diritto di avere diritti** di Stefano Rodotà, Laterza, 2012

Nel 2000 l'Unione Europea si è data una Carta dei diritti fondamentali, la prima del nuovo millennio. Ma non bisogna fermarsi soltanto alle dichiarazioni formali, ammonisce Stefano Rodotà, giurista italiano di fama internazionale. È fondamentale che tutti i cittadini (anche di paesi che non appartengono all'Unione europea) abbiano garantiti i propri diritti, affinché la loro esistenza sia "libera e dignitosa" – secondo quanto recita l'articolo 36 della nostra Costituzione. Un paese democratico e una politica degna di questo nome devono necessariamente riconoscere all'altro un "diritto all'esistenza".

**Azione popolare. Cittadini per il bene comune** di Salvatore Settis, Einaudi, 2012

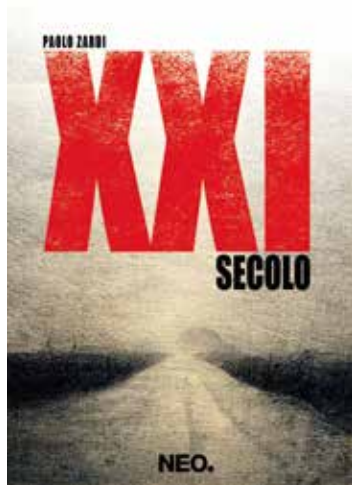
Azione popolare è il titolo che Salvatore Settis, archeologo e storico dell'arte di fama internazionale, sceglie per la sua riflessione sulla cittadinanza e il bene comune. La forza della proposta di Settis sta proprio in questo: i beni comuni sono parte dell'idea stessa di cittadinanza e rivestono un'importante funzione civile. Perciò sono parte essenziale di quel "bene comune", che appare come un valore invece immateriale. Non c'è solo il diritto alla salute, all'istruzione, ma anche un diritto alla cultura e alla memoria di una città, di una regione, di un intero paese. Un libro da leggere e rileggere per riflettere sul nostro presente che ci insegna ad assumerci le nostre responsabilità in prima persona.

## Storie d'Europa



**La capitale** di Robert Menasse, Sellerio, 2018

Il primo romanzo sull'Unione Europea e i meccanismi che la regolano, vincitore del Deutscher Buchpreis 2017, il premio letterario più prestigioso per gli scrittori di lingua tedesca, è stato scritto da Robert Menasse, scrittore e traduttore austriaco. L'autore ha infatti trasformato Bruxelles in un palcoscenico sul quale far agire i personaggi liberamente inventati, ma al tempo stesso strettamente legati al ruolo politico della città. Sulla scena si muovono personaggi assai variopinti: un maiale (non sappiamo se vero o immaginario) scorrazza per le strade di Bruxelles, un vecchio ebreo che tiene conto delle morti dei suoi compagni di Auschwitz, un professore che viene ucciso in un albergo e un sicario polacco membro di un'oscura confraternita religiosa. I soggetti sono tutti inventati, ma il contesto nel quale si muovono è invece reale, come dimostrano le descrizioni dei palazzi dell'UE, i dibattiti vuoti che i talk show organizzano e il piccolo esercito di funzionari che si muove trascinando al guinzaglio l'inseparabile trolley. Un romanzo giallo avvincente che diventa un manifesto politico dell'Europa Unita.

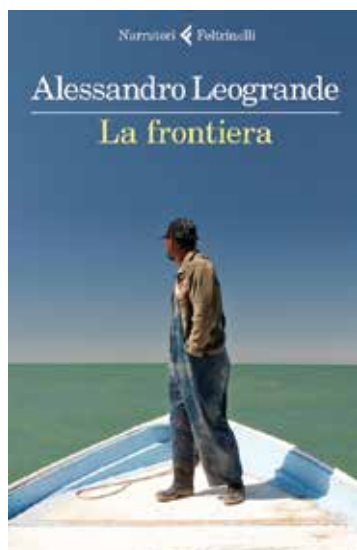


### **XXI secolo** di Paolo Zardi, Neo, 2015

Candidato al premio strega 2015, *XXI secolo* è un libro accattivante, scritto con mano sicura che racconta la vita di un uomo che si sgretola sullo sfondo di un'Europa in forte declino. In un anno imprecisato di un futuro non troppo lontano, una donna viene colpita da un ictus ed entra in coma. Il marito, protagonista del libro, venditore di sistemi di depurazione dell'acqua domestica, si ritrova a vivere l'incubo di una diagnosi incerta, l'incombenza di mandare avanti il resto della famiglia (due figli di tredici e sette anni), l'orrore di vivere in un tempo in cui i gatti del quartiere spariscono per motivi che nessuno sa, e la sorpresa di scoprire che sua moglie, prima di scomparire nel buco nero della malattia, lo tradiva regolarmente con uno sconosciuto. Zardi immagina, con l'ironia e la crudezza che segneranno anche il suo ultimo romanzo (*Tutto male, finché dura*), una società degradata e schiacciata dalla crisi economica e dal crollo dei valori fondanti di una cultura.

### **La frontiera** di Alessandro Leogrande, Feltrinelli, 2015

Alessandro Leogrande fa comprendere in questo suo toccante libro, finalista al Premio Terzani 2016, il significato odierno della parola *frontiera*, un termine che ha avuto un enorme valore nella storia della cultura occidentale, adesso divenuto di stringente attualità, in ragione del numero di vittime e delle dimensioni epocali del fenomeno delle migrazioni. Ne *La frontiera* si racconta sì di profughi sopravvissuti alle stragi del Mediterraneo, di baby scafisti e di altre storie ancora, ma il punto di osservazione di questo fenomeno è diverso. L'emigrazione non è solo un evento o un processo ma va inteso come un punto di vista per guardare al futuro di un mondo pieno di prospettive, specie per i giovani. Migliaia di persone arrivano dalla costa libica, una frontiera nuova che si configura anche come un superamento di frontiere precedenti, non più un limite geografico tra due Paesi ma tra due parti del mondo.



### **Danubio** di Claudio Magris, Garzanti, 2006

Lo scrittore triestino Claudio Magris circa quindici anni fa ha viaggiato lungo il corso del Danubio in compagnia di suoi cari amici. Il suo taccuino, annotato scrupolosamente lungo il viaggio, è diventato un libro, *Danubio* appunto, che è contemporaneamente il diario di un viaggio, un trattato di filosofia e un testo di storia. L'idea, infatti, di Europa che deriva da questo romanzo è quella di un'essenza che è in grado di abbracciare molteplici identità. Ne viene fuori un itinerario fra romanzo e saggio che racconta la cultura come esperienza esistenziale e ricostruisce a mosaico le civiltà dell'Europa centrale, rintracciandone il profilo nei segni della grande Storia e nelle effimere tracce della vita quotidiana.

## **Sitografia:**

**La Commissione Europea:** [https://ec.europa.eu/commission/index\\_it](https://ec.europa.eu/commission/index_it).

Disegnato su misura (e in lingua) per ciascuno degli Stati membri, fornisce aggiornamenti su programmi di lavoro e obiettivi strategici. La Commissione europea rappresenta e sostiene l'interesse generale dell'Unione ed è il motore del sistema istituzionale dell'Unione.

**Il Parlamento europeo:** <http://www.europarl.europa.eu/portal/it>.  
Il sito web ufficiale del Parlamento europeo.

**L'ABC dell'Europa:** <http://it.euab.com/word/166>.  
Un vero e proprio portale dell'ABC sull'Europa.

**Cittadinanza Europea:** <http://www.cittadinanzaeuropea.net/>  
Un sito nato per un programma nazionale di comunicazione sulla carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

**Europa, il portale dell'unione Europea:** [https://europa.eu/european-union/index\\_it](https://europa.eu/european-union/index_it).  
Il sito ufficiale dell'Unione europea.

